



EIT.swiss

MAGAZINE



**Formazione
continua**

Imparare vale sempre la pena

**Formazione
di base**

Informatico/a degli edifici AFC

Opposizione

Gestirla correttamente

La formazione continua deve essere un piacere. È un processo che ci accompagna per tutta la vita.



Illustrazione di copertina: © Mike Donadell, foto a sinistra: Unsplash (Natalya Letunova)



«Il settore elettrico è molto più della somma delle sue parti.»

Care lettrici e cari lettori

Le prime installazioni elettriche furono posate intorno al 1890. All'epoca, in Svizzera, gli elettricisti venivano formati nelle scuole di orologeria della Romandia. Questo può sorprendere: l'industria orologiera, che ancora oggi fabbrica prodotti che praticamente non sono cambiati dalla loro invenzione, ha investito nella formazione di una tecnologia nuova e innovativa. Ma, prodotti e servizi sono più della somma delle loro parti. La formazione degli elettricisti ha aiutato l'industria orologiera a sviluppare nuove tecniche di produzione, che l'hanno resa leader mondiale per molto tempo.

Anche il settore elettrico è molto più della somma delle sue parti: fondamentalmente si tratta di portare l'energia là dove serve. Oggi succede in modo diverso rispetto alla fine del XIX secolo. Gli elettrodomestici smart (o intelligenti) sanno quando hanno bisogno di energia, la ricarica bidirezionale nel campo dell'elettromobilità è ai blocchi di partenza e il BIM ha notevolmente semplificato i processi di posa.

Ma chi dovrebbe trasmettere tutto questo sapere? Alcune basi possono senz'altro essere veicolate nelle formazioni di base. Allo stesso tempo però urge risvegliare l'interesse verso l'approfondimento e l'informazione. Con corsi di formazione continua appropriati tutte le porte possono essere aperte. È importante quindi che i contenuti delle formazioni di base vengano verificati regolarmente. Solo così il settore elettrico potrà restare attrattivo per gli apprendisti.

Brigitte Lehmann

Formazione professionale EIT.swiss



AGENDA 2021

Riunioni di comitato

- 25 agosto, regione EIT.thurgau
- 7 ottobre, regione AIEG (Ginevra)

Conferenza dei presidenti

- 26 agosto, Winterthur

EuroSkills

- 22-26 settembre, Graz

Fotografo: Gauvin Lapetoule, Gauvin@lapetoule.com /
 Credito: © GenèveTourisme @ geneve.com



06 | La formazione continua vale la pena
Un esempio pratico



18 | L'opposizione
Consigli pratici del servizio giuridico di EIT.swiss



10 | Informatico/a degli edifici AFC
La nuova, giovane formazione di base di EIT.swiss

Doppio impegno	6
Semplicemente geniale	10
A livello di pre-crisi	17
L'opposizione e le sue conseguenze	18
Impianti sanitari in cantiere	20
Momento Palazzo federale	22
Un'occasione mancata per la Svizzera	24
Offerta della formazione continua	25
Candidate e candidati promossi	26
News dell'associazione	28
Sezioni	30
Colonna	35
Impressum	35



Foto: © Mike Donadell

Doppio impegno

È da una vita che Corinne Ramseier lavora nel settore elettrico. Per scoprire come si perfeziona e com'è essere donna sul cantiere, siamo andati a trovarla a St.Moritz. Legga questa elettrizzante intervista, soprattutto se si sta chiedendo perché continuare con la formazione. Non importa se donna o uomo!

Per Corinne Ramseier la formazione continua è essenziale, qualcosa che l'accompagna dai tempi del liceo. Dopo aver conseguito la maturità a Zurigo ha deciso di diventare elettricista. Una professione fatta su misura per lei, che diventa lampante quando la si accompagna nel suo lavoro quotidiano. Andrea Biffi, il suo capo, proprietario e direttore della Elektro Pomatti SA di St.Moritz, conosce il suo potenziale. Nel 2003 è riuscito ad aggiudicarsi la giovane installatrice elettricista diplomata di Zurigo per la sua azienda di St.Moritz, dove da allora è un supporto essenziale: professionista impegnata, instancabile e che migliora costantemente le proprie competenze. Solo pochi nel settore sono in grado di presentare un portafoglio formativo simile. Dal 2013 è membro di direzione, questo non significa che il suo lavoro si svolge solo in ufficio, ma anche dove «ci si deve mettere le mani». Il fatto che, in questo ambiente ancora

prevalentemente maschile, debba affermarsi come donna rende la sua storia ancora più avvincente.

Corinne, come sei arrivata alla tua professione?

Dopo la maturità volevo fare qualcosa di concreto. La telefonia mi entusiasmava, ma all'epoca la professione di telematica non esisteva ancora, così sono diventata installatrice elettricista.

È stata questa la scintilla che ha dato inizio alla tua formazione?

Sì, con la tipica trafila: controllore/capo montatore-elettricista (n.d.r. all'epoca la definizione al femminile non esisteva ancora) seguito dall'esame di maestria. Dopo essermi diplomata ho dovuto chiedere più volte all'allora USIE – e credo che ancora si ricordino di me (ride) – affinché il mio diploma venisse stampato con il titolo di installatrice elettricista diplomata al posto di installatore.

E cosa è successo dopo?

Come sei arrivata a St.Moritz?

Nel 2004, ai corsi per l'esame di maestria, il mio attuale capo, Andrea Biffi, mi ha offerto di gestire il suo reparto telematico a St.Moritz. È stata una sfida formidabile, finalmente il mio obiettivo si avvicinava, lavorare nella telematica. Nel 2003, inoltre, avevo contribuito a impostare il sistema di cronometraggio dei campionati mondiali di sci alpino. Così St.Moritz non era più terra inesplorata per una cittadina zurigese come me.

Quindi, i tuoi interessi sono rivolti alla telematica e alla tecnica?

Certo. Per questo ho fatto la formazione di telematica capo progetto e in seguito quella di telematica diplomata.

Allora, hai superato due esami di maestria?

Sì, è così, e non me ne pento affatto.



«La formazione continua mi dà nuove prospettive per il lavoro quotidiano.»

Corinne Ramseier

- Liceo
- Installatrice elettricista
- Controllore/capo montatore-elettricista
- Esame di maestria, installatrice elettricista diplomata
- Telematica capo progetto
- Telematica diplomata
- Capo azienda IFCAM
- Corso base e avanzato KNX
- Ulteriori innumerevoli formazioni



Cosa ti attrae così tanto della formazione continua?

Sono attratta dal mondo esterno, anche per ampliare la mia rete di conoscenze fuori dalla regione. Approfito delle pause e degli scambi informali con partner d'affari. Ed è semplicemente elettrizzante continuare a scoprire nuove tecnologie e opportunità che si aprono nel mondo della telematica. La formazione continua mi dà nuove prospettive per il lavoro quotidiano.

Donna ed edilizia: è un problema?

Cosa puoi dirci in proposito?

Si tratta di un tema particolare. Come donna, per essere accettata, devo essere sempre la migliore. Doppia-

migliore, oserei dire. Persino certi giovani hanno ancora questa mentalità. È spaventoso. Solo dopo aver dato prova di me, vengo accettata dagli uomini in cantiere. Comunque, con i collaboratori di lunga data, non è più un problema. Non è stata questa realtà il motivo dei miei perfezionamenti, ci tengo a precisarlo. La formazione continua è semplicemente essenziale e, ribadisco, elettrizzante e preziosa.

Lavori non solo in ufficio, ma anche in cantiere.

Giusto, io le cose me le scelgo, non mi risparmio. Per me è importante non perdere il contatto con la realtà. In questo modo riesco a valutare meglio quanto

tempo mi serve per un lavoro. Anche il contatto personale con i clienti mi sta a cuore, mi piace confrontarmi con la gente, anche per poter riconoscerne i volti.

Come riesce la Pomatti SA a coprire una zona d'intervento così vasta?

Cerchiamo di farlo con gli specialisti, ma proprio la fluttuazione dei capi progetto nella nostra regione è grande. Trovare specialisti in zona è difficile, qui si guadagna meno che a Zurigo ma il costo della vita è lo stesso. È anche importante che i giovani sperimentino il «mondo» elettrico altrove. Se poi tornano, tanto meglio.

La nuova formazione di base informatico degli edifici è interessante per voi?

Si tratta di una nuova ed elettrizzante professione. L'informatica e la tecnica degli edifici stanno crescendo sempre più insieme, è significativo. A St.Moritz abbiamo un negozio per tecnologia multimediale, audio e video, che proprio un anno fa è stato integrato nel reparto telematico. Nello specifico, l'installazione di reti è per noi un settore rilevante, sia in ambito privato che aziendale.

In quale direzione dovrebbe svilupparsi la professione?

Ritengo che la nostra professione debba essere posizionata meglio sul mercato. Data la nostra estrema responsabilità circa l'elettricità e la sicurezza elettrica, guadagniamo troppo poco. Noi installatori elettricisti dobbiamo puntare su questo, dobbiamo venderci meglio. Naturalmente EIT.swiss potrebbe supportarci.

Cosa diresti a un giovane che ha finito la scuola e che vorrebbe imparare questa professione?

È una formazione di base fantastica con innumerevoli opportunità, soprattutto dopo il tirocinio; una professione estremamente diversificata.

Cosa ti diverte di più nella tua professione?

Provare sempre cose nuove, per esempio nuovi componenti wireless o KNX. Armeggiare finché le cose funzionano come voglio e fare esperienza. Tante cose le devo fare dopo il lavoro, ma questo mi porta fuori dalla mia zona di comfort.

Il telefono di Corinne suona, deve andare.

Corinne, grazie per l'intervista, possiamo accompagnarti?

Sì, volentieri. Ho ancora un appuntamento all'hotel Kronenhof di Pontresina. I nostri collaboratori stanno finendo i lavori e io devo ancora finalizzare la configurazione KNX per la domotica.

René Senn Redazione Magazine EIT.swiss



Semplicemente geniale

Fotos: © Mike Donadell

Con la nuova formazione di base, EIT.swiss posa le basi per gli specialisti che saranno molto richiesti. Adesso il settore è chiamato a offrire posti di tirocinio adeguati.

Negli ultimi mesi, o per meglio dire anni, un gran numero di esperti – coadiuvati da Daniel Schlienger di EIT.swiss – ha elaborato la nuova formazione di base «informatico*a degli edifici con attestato federale di capacità (AFC)». Significa che oltre alle classiche professioni elettricista di montaggio AFC, installatore*trice elettricista AFC e pianificatore*trice elettricista AFC, ora c'è né una nuova. La formazione di telematico*a AFC è stata abolita e sostituita dall'indirizzo professionale comunicazione e multimedia della nuova formazione.

Vari team di progetto stanno lavorando alla creazione del materiale didattico, disponibile sulla piattaforma digitale denominata «cockpit». La piattaforma sarà utilizzata per i quattro anni di scuola professionale, per i corsi interaziendali e in azienda.

Formazione di base modulare

Per l'elaborazione della sua forma è stata decisa una strada innovativa. Da una parte abbiamo gli indirizzi professionali Progettazione, Domotica e Comunicazione e multimedia (vedi riquadri), dall'altra una formazione modulare. Nella

scuola professionale vengono insegnati 31 moduli e nei corsi interaziendali le necessarie competenze operative. 9 moduli, distribuiti sui quattro anni di tirocinio, sono gli stessi per tutti e tre gli indirizzi. Nei primi tre anni di tirocinio, i moduli CIA da frequentare saranno due all'anno, nel quarto solo uno. I moduli CIA «Mettere in servizio i componenti di una LAN» del 1° anno e «Realizzare un progetto DCM» del 4° anno sono gli stessi per tutti e tre gli indirizzi. Oltre alle competenze operative specifiche, vengono naturalmente insegnate la cultura generale, la matematica e l'inglese tecnico.

Profilo professionale

Gli informatici degli edifici AFC coordinano e installano sistemi domotici, di comunicazione e multimediali (sistemi DCM), comprese le rispettive apparecchiature, i componenti e le reti. Collegano i sistemi DCM ai sistemi di gestione sovraordinati e grazie al loro esteso know-how assicurano che le interfacce vengano integrate in un'infrastruttura tecnica funzionante, tenendo in considerazione l'efficienza energetica e la sostenibilità ecologica.

Gli informatici degli edifici AFC sono specializzati in Progettazione, Domotica o in Comunicazione e multimedia. Le loro competenze si basano su ampie conoscenze della tecnica di rete e nel settore della sicurezza informatica.



«EIT.swiss e tutti i soci possono essere orgogliosi di aver lanciato questa nuova e importante formazione di base!»



Daniel Schlienger è la forza trainante e il responsabile della nuova formazione di base «Informativa/Informatico degli edifici con attestato federale di capacità (AFC)» di EIT.swiss. Se avete domande o siete interessati a formare giovani professionisti in uno dei tre indirizzi professionali, non esitate a contattarlo. Le informazioni concernenti questa nuova formazione, il piano di formazione, l'ordinanza in materia di formazione, la panoramica dei moduli e delle competenze operative sono disponibili sul nostro sito.

www.eit-swiss.ch >
Formazione professionale >
Formazione di base

Principali competenze operative

Gli informatici degli edifici AFC realizzano autonomamente progetti semplici o parti di un progetto. Ne fanno parte compiti di direzione del progetto come la definizione delle tempistiche e la verifica costante dell'avanzamento. Sotto il profilo tecnico pianificano l'implementazione di un progetto. In base alle prescrizioni e alle esigenze del cliente, redigono mansionari, pianificano concretamente i compiti e preparano i materiali e gli attrezzi da impiegare.

Sono anche responsabili per l'implementazione dei lavori tecnici, come ad esempio la progettazione, la programmazione e la configurazione di impianti tecnici secondo l'indirizzo professionale scelto.

Un ambito professionale elettrizzante

Gli informatici degli edifici AFC forniscono servizi circa l'infrastruttura digitale, fisica e virtuale degli edifici. I nuovi professionisti saranno spesso fuori sede, presso i clienti o nei cantieri. Mobilità nel lavoro e l'uso di strumenti digitali fanno parte della quotidianità lavorativa. Devono, o meglio possono, tenersi costantemente al passo con le ultime tecnologie e tendenze. È quindi un lavoro ideale per chi ha un'affinità con la tecnologia, la digitalizzazione e tutte le opportunità già offerte dall'Internet delle cose, che in futuro si intensificheranno. Il contributo della professione alla società, all'economia, alla natura e alla cultura è grande. L'azionare e comandare in modo intelligente, internet e sistemi multimediali acquisiscono sempre maggiore importanza per il funzionamento dell'economia e della società. Tramite la loro capacità di interconnettere i diversi componenti e sistemi in modo intelligente e sostenibile, gli informatici degli edifici AFC, accompagneranno in quanto specialisti queste tendenze.

Adesso è il turno del settore e delle aziende

Naturalmente, vista la strada intrapresa per la prima volta da EIT.swiss e ICT Formazione Svizzera, circa la forma della formazione di un progetto così mastodontico, non tutto è andato sempre liscio. È importante, tuttavia, che il settore non si lamenti degli intoppi marginali, ma riconosca l'incredibile opportunità offerta. Con la crescente digitalizzazione – e nessuno specialista lo negherà – è imperativo formare i professionisti necessari per i lavori nelle case e negli edifici intelligenti. Poiché le case del futuro non potranno essere costruite senza essere messe in rete; i requisiti relativi a sostenibilità, approvvigionamento energetico e digitalizzazione sono troppo complessi.

La partenza è stata un successo

La nuova formazione di base è stata approvata dalla SEFRI il 26 novembre 2020. A partire da questa data perciò, semaforo verde! Circa 31 apprendisti (tre dei quali presentiamo in seguito) inizieranno la formazione il prossimo 1° agosto.



Potrebbero essere di più, peccato che il settore, nonostante l'ampio preavviso, abbia «perso il treno». Adesso bisogna «Fare del bene, raccontarlo e scriverne.» Sono pochi i centri di orientamento professionale per giovani che sono al corrente di questa professione innovativa e della sue attraenti attività, pochi genitori sanno che esiste un tirocinio che si occupa degli edifici intelligenti a 360°. EIT.swiss ha già profuso sforzi in merito e organizzato i primi eventi informativi. Abbiamo un anno di tempo per pubblicizzarne i vantaggi prima che i prossimi apprendisti inizino la loro formazione.

Buone prospettive per gli apprendisti

Gli informatici degli edifici AFC contribuiscono alla riduzione del consumo di energia, delle risorse e dei gas serra. L'evoluzione sociale, tecnologica e legislativa richiede sempre più la costruzione di edifici e sistemi intelligenti. Le opportunità professionali dopo il tirocinio sono quindi enormi. Gli specialisti che dispongono di tali competenze sono già molto richiesti, tendenza in crescita. EIT.swiss è al lavoro per ampliare la sua formazione continua e offrire gli esami di professione e di maestria fra quattro anni.

Diamogli un volto

Insomma, chi sono gli apprendisti «early adopter» che inizieranno la nuova formazione il prossimo 1° agosto? Lasciamo che siano loro a prendere la parola, uno per ogni indirizzo professionale. Dopo tutto, cosa c'è di più autentico che chiedere direttamente a chi ha scelto questo innovativo percorso formativo?

René Senn Redazione Magazine EIT.swiss



Lea de Boer

Hefti Hess Martignoni
TBZ, Technische
Berufsschule, Zurigo

Progettazione

Perché hai scelto questa professione?

È una professione prettamente maschile, è nuova di zecca e sarà necessaria per molto tempo. Non è un lavoro per robot, sembra essere una bella professione. Per quello che ho potuto vedere, mi piace. Sono i miei genitori che ne hanno sentito parlare.

Quali sono le tue motivazioni?

Trovo elettrizzante di essere tra i primi ad impararla. Penso che siamo coraggiosi a farlo. Non abbiamo potuto chiedere a nessuno: «Com'è, cosa si fa?» E ogni persona che vuole costruire una casa ha bisogno di me. Mi interessano gli edifici e i computer, mi piace progettare e lavorare con altre persone. Questo diploma mi permetterà di fare in seguito molte altre cose.

Che aspettative hai?

Non molte, voglio lasciarmi sorprendere. Trovo bello che ci sia stata offerta la possibilità di fare da «cavie». Potremo addirittura partecipare alle decisioni e influenzare la formazione futura. Certo, non so ancora bene cosa mi aspetta, però sono curiosa.

Cosa consiglieresti ad altri giovani?

Non ascoltate il docente nella scelta della professione. Organizzatevi da soli. Nella mia classe sono stata in anticipo su tutti. Nella lezione sulla scelta professionale ho avuto vita facile, il lavoro l'avevo già. Dal mio punto di vista, in quest'ambito la scuola è in ritardo.

Cosa ti preoccupa di più in questo momento?



Indirizzo professionale Progettazione

Gli informatici degli edifici AFC con indirizzo professionale Progettazione sono responsabili del coordinamento dei diversi sistemi nella fase progettuale e supportano la direzione del progetto nello sviluppo dell'offerta sulla base delle esigenze dei clienti.

L'inizio di una nuova vita. Il passaggio dalla scuola alla vita lavorativa e alla scuola professionale. Abito a Zurigo e il mio lavoro è ad Aarau. Tante cose cambieranno.



Michael Dubach

hbTec AG
Scuola professionale di
Lucerna e Sursee

Comunicazione e multimedia

Perché hai scelto questa professione?

Volevo diventare informatico e ho partecipato all'evento informativo di ICT. Nel giro di 2 giorni, hanno presentato 4 professioni. Ho avuto l'impressione però che lo studio fosse un po' arido. Anche la professione di elettronico multimediale è stata presentata, è simile all'informatico degli edifici con indirizzo professionale Comunicazione e multimedia. Ho frequentato 3 stage d'orientamento in altrettante aziende e mi sono candidato da loro.

Quali sono le tue motivazioni?

Il cambiamento tra installazione e assistenza, l'installazione e la messa in funzione di sistemi interconnessi o l'aggiornamento di dispositivi già presenti. Mi piace la tecnologia con cui avrò a che fare. Questo comprende anche la programmazione e la configurazione di sistemi. Gli

altoparlanti, i sistemi audio e le reti mi affasciano. Sono sicuro che sarà divertente.

Che aspettative hai?

Non vedo l'ora di lavorare sulle case intelligenti, ma anche con la tecnica e le reti che potrò implementare per i clienti.

Cosa consiglieresti ad altri giovani?

Candidarsi in più aziende e svolgervi lo stage d'orientamento per la stessa formazione. Il lavoro, nelle diverse aziende, non l'ho percepito nello stesso modo. L'ambiente, i collaboratori e i compiti interessanti della hbTec AG mi hanno convinto a fare la formazione da loro.

Cosa ti preoccupa di più in questo momento?

Come sarà fare un lavoro fisico tutto il giorno invece di andare «solo» a scuola.



Indirizzo professionale Comunicazione e multimedia

Gli informatici degli edifici AFC con indirizzo professionale Comunicazione e multimedia realizzano l'interconnessione di moderni mezzi di comunicazione e multimedia nell'ambito privato e commerciale. Garantiscono che i terminali (p.es. apparecchi di telecomunicazione, TV, PC, smartphone, tablet, beamer o impianti audio) e le applicazioni (p.es. software e servizi di comunicazione quali VOIP) siano installati e integrati in una rete funzionante.



Julian Fenten

Spetec AG, Zürich-Kloten
TBZ, Technische
Berufsschule Zurigo

Domotica



Perché hai scelto questa professione?

Avevo iniziato la formazione di informatico/tecnica dei sistemi. Era avvincente ma troppo monotona, così dopo sei mesi ho interrotto il tirocinio. Sono venuto a conoscenza dell'informatico degli edifici tramite il servizio di orientamento professionale di Zurigo. Uno stage d'orientamento molto ben organizzato mi ha dato un'idea dei diversi ambiti d'attività.

Quali sono le tue motivazioni?

Sembra essere una professione molto sfaccettata e innovativa, copre molti ambiti differenti. Verrò in contatto con persone diverse e spesso sarò fuori sede, in abitazioni o stabili per uffici. Sarò confrontato con nuove tecnologie. Un'ottima combinazione adatta a me e che non vedo l'ora di fare.

Che aspettative hai?

Al momento nulla di particolare. Mi lascio sorprendere. Penso che sarà sicuramente impegnativo.

Cosa consiglieresti ad altri giovani?

Professionalmente, fare quello che piace. Se gli interessi vanno nella direzione dell'informatica degli edifici, questa professione è sicuramente una buona opzione. Penso sia una formazione interessante e diversificata, sicuramente dopo il diploma mi si apriranno molte porte.

Cosa ti preoccupa di più in questo momento?

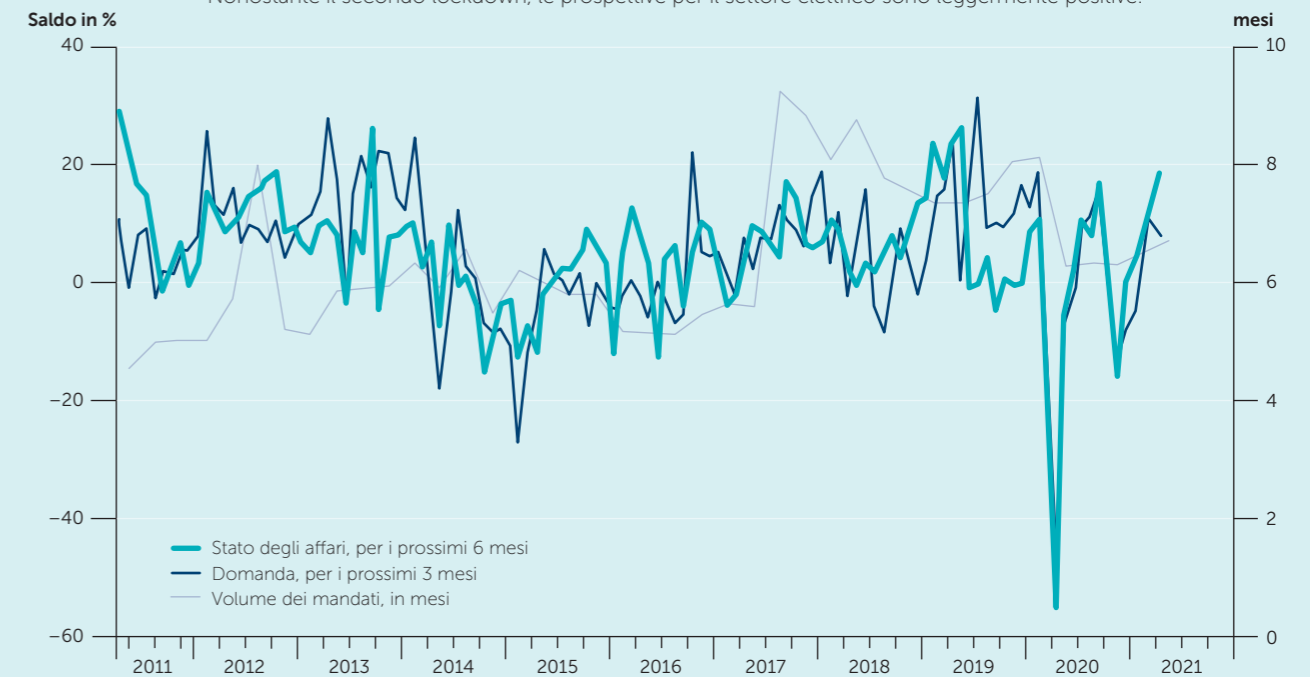
Sfidare me stesso. Come nello sport, ad esempio, ho iniziato con la corsa. Migliorare la resistenza con un allenamento intensivo, attualmente mi motiva molto.

Indirizzo professionale Domotica

Gli informatici degli edifici AFC con indirizzo professionale Domotica sono responsabili per il collegamento dell'infrastruttura tecnica di un edificio intelligente. Provvedono affinché gli impianti domestici come riscaldamento, ventilazione e apparecchi elettrici (luce, elettrodomestici) possano essere gestiti in una rete funzionante in modo intelligente. Sono inoltre responsabili per l'installazione e l'integrazione di sistemi di sicurezza dell'edificio come impianti di rilevazione incendio o antintrusione. Con questo indirizzo professionale si possono collegare i componenti domotici già presenti fino a 230 volt secondo l'autorizzazione di raccordo di cui all'articolo 15 dell'ordinanza del 7 novembre 2001 concernente gli impianti elettrici a bassa tensione, estenderli e verificare il collegamento.

Inchiesta congiunturale del mercato svizzero delle installazioni elettriche

Nonostante il secondo lockdown, le prospettive per il settore elettrico sono leggermente positive.



A livello di pre-crisi

La situazione congiunturale nei settori della costruzione e elettrico è di nuovo marcatamente migliorata nel 2° trimestre del 2021; è tornata ai livelli pre-crisi. La mancanza di lavoratori rimane ancora il maggior ostacolo per le aziende elettriche.

Dagli anni 70, il barometro congiunturale pubblicato dal KOF mostra lo sviluppo a medio termine dell'economia svizzera. Nel mese di maggio ha raggiunto il massimo storico. Le prospettive per la seconda metà del 2021 sono molto positive, a condizione che il contenimento del Covid-19 prosegua a ritmo sostenuto.

Nel settore manifatturiero, che comprende anche il settore della costruzione, la competitività, la capacità produttiva e le tendenze occupazionali si stanno evolvendo nella giusta direzione. Questo si riflette anche nella valutazione delle stesse aziende: l'edilizia

valuta la situazione degli affari come positiva.

Questo vale anche per le aziende elettriche. Non solo valutano la situazione attuale degli affari come buona, ma si aspettano anche uno sviluppo favorevole del corso degli affari nei prossimi 6 mesi e della domanda nei prossimi 3. La portata degli affari è leggermente aumentata e ora ammonta a 6,7 mesi.

Con la ripresa ai livelli pre-crisi, tuttavia, i problemi già noti stanno riemergendo. Dopo che il coronavirus e le relative misure, come pure il crollo della domanda, hanno rappresentato i più grandi ostacoli per le aziende elettriche per quasi

un anno e mezzo, adesso è di nuovo la mancanza di lavoratori adeguati.

Michael Rupp
Relazioni pubbliche EIT.swiss

L'inchiesta congiunturale del KOF è uno strumento importante per EIT.swiss al fine di valutare la situazione del settore elettrico. Per migliorarne con continuità i dati, vi invitiamo a partecipare.

Tutti i documenti necessari sono disponibili su kof.ethz.ch/it/inchieste/inchieste-congiunturali/inchiesta-congiunturale-costruzioni.html

L'opposizione e le sue conseguenze

Se le fatture non vengono pagate, viene avviata una procedura di esecuzione. Tuttavia, il denaro non è ancora sul conto quando la domanda d'esecuzione è completata e il precetto esecutivo notificato al debitore. Il debitore può fare opposizione.

Nel caso in cui il debitore fa opposizione, il creditore deve rivolgersi al tribunale per procedere con l'esecuzione: deve domandare al tribunale l'eliminazione dell'opposizione e richiedere il suo rigetto provvisorio. Per fare questo ha al massimo un anno di tempo a partire dalla notifica del precetto esecutivo.

Il creditore può procedere in due modi: può domandare al tribunale l'eliminazione dell'opposizione ed esigere il rigetto provvisorio dell'op-

posizione o inoltrare una richiesta di conciliazione (ricorso) al giudice di pace competente (= organo di conciliazione).

La domanda di rigetto provvisorio dell'opposizione porta a una sentenza più rapida ed è più vantaggiosa. Questo è il caso però solo se si può far valere il credito rivendicato con documenti firmati. Si può trattare di una sentenza definitiva con attestazione della forza di cosa giudicata o di un riconoscimento di debito scritto. Un riconoscimento di debito può

essere, per esempio, un contratto firmato. I documenti devono indicare chiaramente che il debitore deve al creditore una certa somma di denaro (compresa la firma del debitore). E il modo in cui il debito è calcolato deve essere evidente.

Il rigetto dell'opposizione è di competenza del tribunale del foro d'esecuzione. Se il debitore si trasferisce, anche il foro d'esecuzione cambia. Inoltre, la domanda di rigetto dell'opposizione deve essere inoltrata al tribunale del nuovo luogo di residenza del debitore. Alla

domanda di rigetto dell'opposizione deve essere allegato il precetto esecutivo (in originale), la sentenza con un'attestazione della forza di cosa giudicata o il riconoscimento di debito per iscritto. La maggior parte dei tribunali mette a disposizione un formulario per la domanda di rigetto dell'opposizione sul proprio sito web.

Il successivo procedimento giudiziario si svolge generalmente per iscritto. Il debitore può anche presentare una risposta scritta alla richiesta del creditore di avviare la

procedura. In alcuni cantoni, un dibattito orale è prassi standard.

Le spese giudiziarie dipendono dal valore litigioso. Fino a CHF 1000.- ammontano a un massimo di CHF 150.-. Fino a CHF 10000.-, potrebbero raggiungere i CHF 300.-. Inoltre, la parte soccombente deve pagare alla parte vincente delle spese ripetibili stabilite dal tribunale.

Richard Permann
Servizio giuridico EIT.swiss



Impianti sanitari in cantiere

Benché una chiara regolamentazione sul tema dei servizi igienici nei cantieri esista già dal 2015, i lavoratori si trovano ancora confrontati a condizioni discutibili. Le esperienze scaturite dalla prima ondata del coronavirus potrebbero portare a dei miglioramenti.

In relazione alla disposizione più severa in materia di protezione della salute sul luogo di lavoro per contenere il COVID-19, l'attenzione si è rivolta anche alle condizioni igieniche nei cantieri. In passato erano i lavoratori delle opere di finitura a trovarsi confrontati con situazioni igieniche discutibili. Spesso gli impianti sanitari erano limitati a gabinetti di cantiere senza acqua corrente, che raramente venivano puliti. Esistono tuttavia delle chiare direttive legali già dal 2015.

Nelle sue indicazioni relative all'ordinanza 3 della legge sul lavoro, la SECO stabilisce che nei cantieri deve essere previsto almeno un gabinetto ogni 20 lavoratori. Lavabi e gabinetti devono essere adattati alle condizioni operative. Ciò significa che devono essere adeguati al tipo di lavoro, all'organizzazione degli orari, al grado di sporcizia del lavoratore e degli abiti da lavoro. In condizioni difficili, tipo cantieri piccoli o di breve durata, è possibile derogare a queste indicazioni. Tuttavia solo se vengono adottate misure sostitutive equivalenti e conformi alle condizioni operative. Tutti gli impianti devono essere mantenuti in condizioni igieniche irreprensibili. Infine, ma non

meno importante, devono essere previsti impianti separati per donne e uomini o, almeno, che possano essere utilizzati separatamente.

Per la prevenzione del COVID-19, la Confederazione ha emesso diverse prescrizioni per i datori di lavoro e proposto misure per le aziende. Anche il miglioramento dell'igiene nei cantieri era rilevante. Nello specifico, veniva richiesto che in azienda tutte le persone avessero accesso ad acqua e sapone e che i gabinetti mobili venissero puliti regolarmente e in modo accurato. Questo ha contribuito a rispondere meglio alle prescrizioni in vigore. Adesso è importante che la coscienza della problematica non scivoli nel dimenticatoio. Sono le condizioni precarie dei cantieri a spingere i giovani professionisti a rinunciare a una carriera nel settore dell'edilizia. In questo contesto anche i committenti devono essere sensibilizzati meglio sulle necessità dei lavoratori.

Michael Rupp
Relazioni pubbliche EIT.swiss

Foto: © iStock (roman023)



BOLLETTINO DEL
CONSIGLIERE NAZIONALE
MATTHIAS SAMUEL JAUSLIN

Davvero una buona decisione?

Su richiesta della Svizzera è stato elaborato un accordo quadro. Il risultato era pronto sul tavolo. Il Consiglio federale si è ritirato a un passo dal traguardo, non senza ripercussioni!

Sono sbalordito. Non appena il Consiglio federale annuncia di aver interrotto i negoziati sull'accordo quadro, gli estremisti di sinistra della direzione socialista chiedono l'adesione all'UE. Prima di tutto bisogna inghiottire il boccone. I sindacati, insieme al PS, vi avevano criticato la mancanza di protezione salariale per gli impiegati a causa dell'obbligo di notifica ridotto a 4 giorni lavorativi. Lo scopo è che i prestatori di servizi dell'UE, desiderosi di svolgere un lavoro in Svizzera, debbano dichiarare la loro intenzione preventivamente. Attualmente, questo preavviso è di 8 giorni lavorativi. È con questa argomentazione che i sindacati hanno contribuito ad affossare l'accordo quadro. Adesso gli stessi attori chiedono un'adesione all'UE – che non ha alcuna chance di essere accettata dal popolo – ignorando il fatto che in caso di una completa adesione non ci sarebbe più alcun obbligo di notifica.



«Apparentemente si vuole evitare qualsiasi conflitto.»

Matthias Samuel Jauslin

Tuttavia, sembra che membri del Consiglio federale si stiano sempre più impigliando nelle reti dell'UE. I negoziati con Bruxelles sono andati avanti per anni – nota bene – su richiesta della Svizzera. Il capo negoziatore Balzaretti, sotto la direzione del consigliere federale Cassis, ha raggiunto un risultato del tutto accettabile, e l'ha messo sul tavolo pronto per essere firmato. In seguito sono piovute critiche, sia dalla destra che dalla sinistra. Il nostro governo non è riuscito ad apprezzare il risultato finale. Ci si ritira a un passo dal traguardo e il Consiglio federale, dominato dai borghesi, getta la spugna. Ancora peggio. Nonostante la rottura dei negoziati, intendono fare le pulci alla nostra legislazione per individuare le differenze con il diritto europeo, al fine di eliminarle. In parole povere: adottare il diritto europeo senza coercizione e arruffianarsi l'UE.

Perché il Consiglio federale intende procedere con ulteriori adattamenti al diritto europeo se l'amministrazione non è nemmeno in grado di integrare le peculiarità del nostro paese nelle risoluzioni nazionali? Apparentemente si vuole evitare qualsiasi conflitto. Ma sono proprio questi conflitti di interesse nazionale, che probabilmente sorgono anche in seno agli Stati comunitari, che Bruxelles riconosce.

Nei trattati bilaterali ci sono, ad esempio, disposizioni che permettono a ogni parte contraente di modificare la legislazione,

a condizione che il principio di non discriminazione sia rispettato. Questa è cosa buona. Spetta al Consiglio federale non seguire l'UE come uno «scolaretto modello» e di conformarsi ancor più alle sue regole, ma fare un uso equo, e deciso, del margine di manovra offerto da Bruxelles.

Dal punto di vista del nostro settore, l'accordo mancante con l'UE sull'elettricità deve essere messo subito all'ordine del giorno. Purtroppo il Consiglio federale non lo ritiene urgente, anche dopo il fallimento dell'accordo quadro. Rimanda l'affare alle calende greche. Ci saranno delle conseguenze fatali per la stabilità della nostra rete elettrica e l'approvvigionamento della Svizzera viene messo in pericolo. Swissgrid può gestire la rete di trasporto in modo stabile e sicuro solo in stretta collaborazione con i partner di tutta Europa. L'obiettivo prioritario deve essere quello di garantire il nostro approvvigionamento, soprattutto nei mesi invernali, ma siamo ancora lungi dal raggiungerlo.

La mancanza del diritto alla consultazione è dovuta alla rottura dei negoziati sull'accordo quadro.

Matthias Samuel Jauslin è membro del Consiglio nazionale dal 2015, della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia (CAPTE-N) e della Commissione della gestione. È direttore e azionista di maggioranza di un'azienda attiva nell'ambito degli impianti elettrici, della telematica e dell'automazione.

Un'occasione mancata per la Svizzera

Il 51,6 % del popolo svizzero ha respinto la legge sul CO₂. L'alleanza Economia Svizzera è delusa e amareggiata del risicato NO. Le associazioni economiche e le imprese rimarranno comunque attive e continueranno a perseguire la protezione del clima. Non far nulla non è un'alternativa.

La legge sul CO₂ era un progetto ampio e complesso. Il dibattito pubblico ha dimostrato la difficoltà nel comunicare e spiegare questo tipo di leggi. E se ci si aggiunge anche una massiccia campagna a favore del NO, creando incertezza e focalizzandosi solo su argomentazioni in termini di costi, un dibattito obiettivo non è più possibile.

Il comitato economico non considera tuttavia il NO dell'elettorato come il rifiuto di una politica climatica attiva, ma piuttosto di un'esortazione a una politica climatica per tutti, più comprensiva e orientata all'azione. Purtroppo, per la popolazione e l'economia svizzera, il no risicato e i ritardi correlati si tradurranno in costi aggiuntivi che potevano essere evitati. Questo concerne sia i costi di investimento necessari per far progredire il nostro paese, sia i costi relativi alle misure di adattamento

e alla gestione dei danni climatici. Il tempo stringe. Non far nulla non fermerà il cambiamento climatico.

Firmando l'accordo di Parigi sul clima, la Svizzera si è impegnata ad agire. Per l'economia svizzera è importante essere considerata un partner affidabile dalla comunità internazionale. Una ragione in più per prendere rapidamente delle misure climatiche efficaci.

Simon Hämmerli, direttore EIT.swiss, co-presidente del comitato economico

Offerta delle formazioni continue

Informazioni aggiornate sul nostro sito web: eitswiss.ch/seminari e leporello 2/2021

Agilità e work-life balance nell'impresa

Il lavoro agile e un buon equilibrio tra vita professionale e vita privata sono temi di attualità in molte imprese. Se applicati e implementati con successo, possono liberare un enorme potenziale. Il lavoro e le attività sociali non dovrebbero ostacolarsi a vicenda ma, idealmente, sostenersi a vicenda. Questo crea tempo, tempo per se stessi, per la famiglia, gli amici e anche per gli hobby.

Ma, come può tale approccio essere implementato con successo nella gestione? Come affrontano i collaboratori le nuove libertà e la responsabilità individuale? E cosa significa «lavoro agile»? I webinar e i seminari EIT.swiss forniscono pratiche soluzioni.

eitswiss.ch/sem-fuehrung

Justin Meyer

Responsabile di formazione con diploma federale, Capo del personale SPD

CPN

CPN Corso base, in partenariato con FPSE

Finalmente un'ampia e solida conoscenza di base del CPN, nella teoria e nella pratica.

eitswiss.ch/sem-cpn

- 19.10.2021
Gordola (B-236)

CPN Corso avanzato, in partenariato con FPSE

Corso di approfondimento delle conoscenze per il calcolo di offerte.

eitswiss.ch/sem-cpn

- 23.11.2021
Gordola (A-212)

Diplomati

Esame di professione elettricista capo progetto, BE222/

9.3.2021/10.3.2021 a Brunnen
 Banzhaf Raphael 4058 Basel
 Dema Tauljant 8957 Spreitenbach
 Fust Andrin 5606 Dintikon
 Meyer Raffael 5610 Wohlen
 Mortsiefer Kevin 9030 Abtwil
 Oliveira Dantas Rafael 3968 Veyras
 Olivito Stefano 5430 Wettingen
 Senn Michael 4106 Therwil
 Thasan Stefano 5442 Fislisbach
 Wirth Michael 5412 Gebenstorf

Esame di professione elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL17/

1.3.2021-3.3.2021 a Brunnen
 Kolly Cédric
 1687 Vuisternens-dt-Romont
 Läubin Michael 3818 Grindelwald
 Mauchle Benjamin
 9430 St.Margrethen
 Pittet Rémi 1611 Le Crêt
 Saladin Fabian 4410 Liestal
 Schüpbach Dominic 3006 Bern
 Stettler Beno 8620 Wetzikon
 Yücel Sinan 8335 Hittnau

Esame di professione elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL18/

3.3.2021-5.3.2021 a Brunnen
 Bick Rolf 9402 Mörschwil
 Egg Yannic 8117 Fällanden
 Frey Colin 8340 Hinwil
 Gomes Batista Davide
 3302 Moosseedorf
 Kuhn Dominic 3176 Neuenegg
 Mekic Adnan 1804 Corsier-sur-Vevey
 Pünchera Dario 7204 Untervaz
 Raba Hektor 1010 Lausanne
 Rothenfluh Jonathan
 5724 Dürrenäsch
 Spanò Davide 8953 Dietikon
 Starrenberger Anthony
 1740 Neyruz FR

Esame di professione elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL19/

22.3.2021-24.3.2021 a Brunnen
 Frei Roman 8500 Frauenfeld
 Frey Roman 7220 Schiers
 Frischknecht Urs 9427 Wolfhalden
 Fuchs Marco 9016 St.Gallen
 Gerber Simon 3762 Erlenbach
 im Simmental
 Gut David 5234 Villigen
 Müller Marc 9403 Goldach
 Rutishauser Adrian
 9404 Rorschacherberg

Esame di professione elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL20/

24.3.2021-26.3.2021 a Brunnen
 Klauser Sandra 8755 Ennenda
 Lieberherr Roman 8048 Zürich
 Ruoss Annett 9000 St.Gallen

Esame di professione consulente in sicurezza elettrica, BS555/

20.5.2021 a Oberschan
 Bütler Fabian 6287 Aesch
 Christ Pascal Daniel 4710 Balsthal
 Kummer Severin 3251 Ruppoldsried
 Rigert Basil Oliver
 3032 Hinterkappelen
 Schuler Remo 6438 Ibach
 Vlajcic Bernard 8589 Sitterdorf

Esame di professione consulente in sicurezza elettrica, BS556/

21.5.2021 a Oberschan
 Guggisberg Remo 8405 Winterthur
 Kreis Marco 8617 Mönchaltorf
 Siebenthal Sebastian 8340 Hinwil
 Siegenthaler Tim 8633 Wolfhausen

Esame di professione telematico capo progetto, BT36/

27.4.2021/28.4.2021 a Oberschan
 Da Silva Santos Mauro
 7078 Lenzerheide

Esame professionale superiore installatore elettricista diplomato, HE207/

29.4.2021/30.4.2021 a Oberschan
 Berger David 8303 Bassersdorf
 Häfliger Marc 5037 Muhen
 Heggli Alain 6289 Müswangen
 Pelz Kevin 79618 Rheinfelden
 Poltera Stefan 4123 Allschwil
 Rütsche Pascal 8405 Winterthur
 Sandmeier Luca 5603 Staufen
 Sieber Tobias 9223 Schweizersholz
 Straub Erich 4143 Dornach
 Völlmin Nicolas
 4142 Münchenstein
 Zaugg Reto 6333 Hünenberg See
 Ziegler Manuel 6285 Hitzkirch

Esame professionale superiore installatore elettricista diplomato, HE208/

4.5.2021/5.5.2021 a Oberschan
 Bolliger Kevin 5726 Unterkulm
 Cotting Alexandre 1950 Sion
 da Rocha Ferreira Emanuel
 Fernando 8051 Zürich
 Eberhard Cyrill 8887 Mels
 Galante dos Santos Paulo
 Jorge 4053 Basel
 Haefliger Stéphane 1950 Sion
 Marques de Castro Rui Filipe
 8738 Uetliburg
 Meier Lars 9492 Eschen
 Odermatt Thomas
 6373 Ennetbürgen
 Santos Christian 1967 Bramois
 Suppiger Sandro 6130 Willisau

Esame professionale superiore installatore elettricista diplomato, HE209/

6.5.2021/7.5.2021 a Oberschan
 Brodard Jérôme 1647 Corbières
 Dumas Arnaud 1679 Villaraboud
 Fasel Johan 1754 Avry-sur-Matran
 Gauch Jérémie 1632 Riaz
 Krause Ricardo 8155 Niederhasli

Kunz Lionel 1663 Épagny
 Salzmann Claudio 3902 Glis
 Theiler Mathias 6103 Schwarzenberg
 Ueltschi David 3713 Reichenbach
 im Kandertal
 Wehrli Patric 8625 Gossau ZH
 Woodtli Jonas 6242 Wauwil
 Zraggen Fabian 8914 Aeugst
 am Albis

Esame pratico secondo l'OIBT, PX73/

16.3.2021/17.3.2021 a Brunnen
 Blickenstorfer Markus 8820 Wädenswil
 Blickenstorfer Stefan 8820 Wädenswil
 David Sahel 7203 Trimmis
 Frei Fabian 5314 Kleindöttingen
 Gridling Markus 8406 Winterthur
 Grüter Timothée 2088 Cressier NE
 Hidber Fredy 8887 Mels
 Künzle Roman 9050 Appenzell
 Walser Stefan 8880 Walenstadt

Esame pratico secondo l'OIBT, PX74/

18.3.2021/19.3.2021 a Brunnen
 Affolter Silvio 2542 Pieterlen
 Burgener Ulrich 3714 Frutigen
 Campomilla Andrea Luigi
 8309 Birchwil
 Friedli Michael 4107 Ettingen
 Iseli Marc 3007 Bern
 Krsmanovic Bojan 6374 Buochs
 Osman Assad 4058 Basel
 Ramadani Arben 8953 Dietikon
 Santangelo Antonio 8057 Zürich
 Uribe Alexander 8340 Hinwil

Esame pratico secondo l'OIBT, PX75/

18.5.2021/19.5.2021 a Oberschan
 Eberhardt Johann 3943 Eischoll
 Gredig Patric 8640 Rapperswil
 Hagmann Dominik
 6020 Emmenbrücke
 Imboden André 3920 Zermatt
 Kimmig Dominic 3982 Bitsch
 Leiggenger Nicolas 3902 Glis
 Stäubli Manuel 5234 Villigen

Iscrizione all'esame

EIT.swiss organizza regolarmente gli esami nell'ambito della formazione professionale superiore. L'iscrizione è possibile durante tutto l'anno.

Quale organo responsabile della formazione professionale superiore, EIT.swiss si occupa dello svolgimento degli esami di professione, degli esami professionali superiori e dell'esame pratico. Sono suddivisi nell'arco dell'intero anno. Chi soddisfa le condizioni d'ammissione può iscriversi sul nostro sito in qualsiasi momento. Per la ripartizione è importante osservare i tre termini di scadenza:

- 1° marzo per gli esami da giugno a ottobre
- 1° luglio per gli esami da ottobre a febbraio
- 1° novembre per gli esami da marzo a giugno

La conferma dell'ammissione è comunicata 30 giorni dopo la scadenza. Informazioni dettagliate in merito a tutti gli aspetti degli esami sono pubblicate sul nostro sito:

Esami di professione



Esame pratico



Esami professionali superiori



Per qualsiasi domanda i nostri collaboratori sono raggiungibili anche per e-mail: HBB@eitswiss.ch

In memoria del presidente onorario Alfred Schlosser

Un astuto tattico e stratega esce di scena

All'inizio, Alfred «Fred» Schlosser non lo voleva davvero. Ma per grande fortuna dell'associazione, si lasciò convincere e si rese disponibile per la carica di presidente centrale. E così, nel 1991, succedette ad Albert Amherd. Insieme all'allora direttore Hans Lindauer riuscì a superare la crisi gestionale e le difficoltà finanziarie.

Membro del comitato centrale dal 1982 al 2000, e suo presidente dal 1991, Alfred Schlosser ha improntato l'associazione quale astuto tattico e stratega. «Fred» Schlosser è ricordato dai suoi compagni di strada come una «vecchia volpe», un interlocutore interessante e un «artefice» che sapeva approfittare della sua rete di contatti. Apprezzava, inoltre, la convivialità e una bella partita a carte con i colleghi del settore.

EIT.swiss serberà di lui rispettosa memoria.



Il gatto – ambasciatore della bella vita

Power on per EIT.swiss

Rendere visibile l'importanza del settore grazie a una campagna pubblicitaria triennale

Nella primavera 2021 è stata lanciata una campagna pubblicitaria triennale. Integra spot TV tradizionali e misure comunicative sui social media. Gli spot saranno mandati in onda in primavera su vari canali televisivi. Con questo EIT.swiss vuole rendere visibile l'importanza del settore elettrico nella quotidianità. Al centro dell'insolita campagna troviamo un ambasciatore di tipo diverso – intelligente, indipendente, amante del comfort e dell'intimità domestica – il gatto attira l'attenzione sul lavoro degli elettroprofessionisti. In linea con le attuali tendenze, vengono tematizzate le soluzioni smart e le varie possibilità offerte dalla domotica. Nel primo anno gli spot sono stati trasmessi da metà maggio a metà giugno 2021, integrato anche lo slogan «Accendiamo il buon vivere. I vostri elettroprofessionisti». Lo slogan continuerà ad accompagnare la campagna sui social media a partire da fine luglio 2021 e i successivi spot TV (primavera 2022 e 2023). Anche l'app di RA, che permette di piazzare il gatto dove si vuole, continuerà a essere utilizzata come accompagnatore giocoso della campagna.

cat.eit.swiss

Nuova sede d'esame

Alla fine di giugno si sono svolti i primi esami della formazione professionale superiore EIT.swiss nella nuova sede.

Gli esami di professione, gli esami professionali superiori e l'esame pratico si svolgevano più volte all'anno in diversi luoghi della Svizzera. A causa dei cambiamenti nei requisiti delle sedi non è stato purtroppo più possibile continuare con questa tradizione. Il comitato EIT.swiss ha quindi deciso di organizzare gli esami della formazione professionale superiore in un'unica sede ZPO (N.d.T. acronimo tedesco per «zentraler Prüfungs-ort»).

Dopo attenta valutazione di vari siti, la scelta è caduta sull'area «Westlink» di Zurigo-Altstetten. Lo ZPO dispone di 15 locali nell'edificio denominato Cube e di un auditorium in quello denominato Tower. Gli spazi sono progettati in modo versatile, possono essere utilizzati per gli esami, corsi di formazione, riunioni e altri eventi. I primi esami si sono tenuti alla fine di giugno.

Finora gli esami venivano preparati nella sede dell'associazione e trasportati al luogo d'esame. Questa procedura, grazie alla nuova sede, si è snellita; tutti gli esami vengono preparati in loco.

La nuova sede offre più vantaggi anche ai clienti. L'intera infrastruttura è finalizzata alla situazione specifica e l'allestimento soddisfa i requisiti di una moderna sede.



Connettere gli interessi – il label di qualità USAQ

Il label di qualità dell'USAQ promuove e rafforza la qualità nella quadristica e genera significativi vantaggi sul mercato.

Puntiamo su swissness! Il label di qualità dell'USAQ pone grande peso sulla swissness. Il miglioramento a lungo termine dei nostri soci è un elemento centrale. Le aziende associate sono soggette ad un costante miglioramento ed il label adattato alle esigenze in vigore. L'USAQ ha un grande interesse ad accogliere e promuovere l'interazione delle imprese svizzere tra di loro e incentiva il promovimento di prodotti svizzeri di alta qualità.

Per ottenere il label di qualità dell'USAQ vengono validati i seguenti criteri da un ente di controllo indipendente: azienda, prodotto, produzione, infrastruttura, personale, marketing.

usaq-certified.swiss



Spettacolare festa di fine tirocinio al drive-in

Lo scorso 7 luglio a Willisau, 203 apprendisti del settore elettrico hanno festeggiato la fine del tirocinio in modo insolito.

La festa di fine tirocinio dell'associazione EIT.zentralschweiz si è svolta quest'anno al drive-in di Willisau. I 203 installatori e pianificatori elettricisti, elettricisti di montaggio e telematici provenienti dai cantoni di Lucerna, Uri, Svitto, Obvaldo e Nidvaldo hanno seguito i discorsi del capo del comitato organizzativo Benno Geisseler, dal mega schermo e dall'autoradio. Tra le altre cose ha fatto riferimento alle prospettive future quasi illimitate. Ora si tratta di consolidare quanto imparato e di fare esperienza «nella nostra bella, ma esigente professione», ha aggiunto il presidente dell'associazione Martin Schlegel.

I migliori apprendisti di ogni professione sono stati omaggiati e premiati. Il miglior risultato è stato ottenuto da Josia Schmid con la nota complessiva 5,4. L'installatore elettricista ha svolto la sua formazione presso la Heggli Service AG di Müswangen. Miglior pianificatore elettricista, Orlando Bassi, Rebsamen Elektroplan AG di Horw; miglior elettricista di montaggio, Drago Suvalj, Frey+Cie Elektro AG di Kriens e miglior telematico, Nguyen Nhat Thien, Widmer Elektro-Telecom AG di Ebikon.

EITzentralschweiz.ch

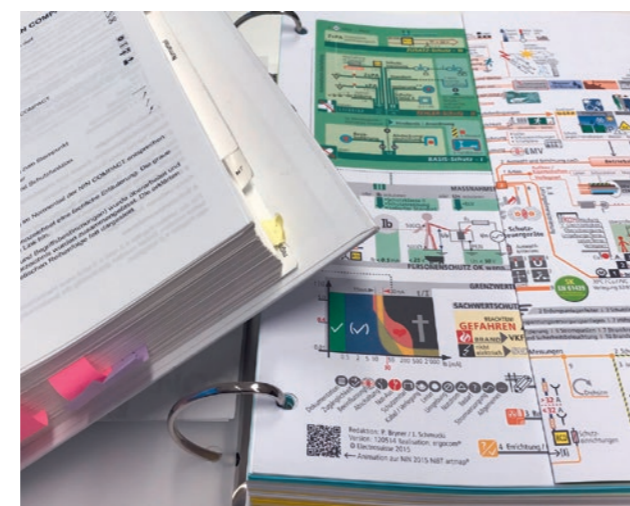
Agguerriti verso il futuro!

Lo spettro delle sfide quotidiane per i professionisti del settore elettrico è ampio. Soprattutto in tempi di cambiamento, vogliono restare sul pezzo e andare avanti. L'Elektro-Ausbildungszentrum EAZ è l'interlocutore della Svizzera centrale. Offre un'ampia gamma di corsi di formazione iniziale e continua: dai corsi CIA del 1° anno di tirocinio, ai corsi preparatori per esperti, passando da quelli della formazione continua.

Oltre all'adattamento dei corsi alle nuove direttive, un nuovo team gestionale è stato istituito sotto la guida di Markus Kistler. Beat Christen e Roger Schärli hanno assunto la direzione tecnica della formazione professionale superiore. David Achermann (prescrizioni, norme & controllo delle installazioni), Herbert Höltschi (calcolazione & controlling) e Roger Schärli (pianificazione & progettazione) sono stati assunti a capo dei dipartimenti. Tre personalità con provata esperienza nel proprio campo e che offrono un grande valore aggiunto all'EAZ, e a tutti gli studenti.

Perfezionarsi significa sviluppare le proprie competenze, approfittare in modo mirato e consapevole dei propri punti di forza e aumentare quindi le proprie opportunità. Grazie alla nostra offerta nella formazione professionale superiore, non solo garantiamo il successo personale e professionale, ma facciamo in modo che professionisti ben formati siano partner competenti per i nostri clienti. Ulteriori informazioni sui corsi di formazione professionale superiore e continua le trovate su eaz.ch.

eaz.ch



Comitato EIT.ost – Da sinistra a destra, dietro: Claude Huber, Paolo Vaninetti, Daniel Ackermann, Christoph Bernhardsgrütter / Davanti: Norbert Geiger, Sepp Kuster, Manuela Eberte, Markus Wäger / Roland Mathis non è sulla foto.



Approvato l'ampliamento dell'attico

L'assemblea generale 2021 di EIT.ost si è svolta in forma scritta. I soci hanno approvato l'ampliamento della Elektrofachschule di S.Gallo.

Il comitato EIT.ost ha deciso di svolgere l'assemblea generale in forma scritta, come definito nell'ordinanza 3 del Consiglio federale. Gli affari statuari sono stati approvati all'unisono. Christian Egger aveva comunicato le sue dimissioni prima dell'assemblea. Quale ringraziamento per il suo grande impegno in veste di presidente della commissione dei corsi e del suo lavoro a favore delle nuove leve, è stato eletto socio onorario. Michael Stark è stato eletto suo successore. Deciso anche l'aumento delle indennità dei corsi interaziendali degli apprendisti da CHF 90.- a 110.-. La modifica degli statuti relativa all'uso del capitale in caso di scioglimento e il nuovo regolamento finanziario sono stati approvati.

Approvato l'ampliamento del piano attico

I soci EIT.ost hanno deciso l'ampliamento del piano attico della Elektrofachschule di S.Gallo. I 2 ultimi piani erano stati aggiunti nel 2018 e il piano attico era stato lasciato grezzo. Visto che le necessità di spazio sono cambiate, EIT.ost ha richiesto ai soci un credito di CHF 350000.-; la richiesta è stata accettata.

EITost.ch

Cos'è ProKilowatt?

Grazie al sostegno finanziario di ProKilowatt, ETAVIS Kriegel+Schaffner AG è riuscita a ridurre il suo consumo di elettricità.

Grazie al sostegno di CHF 48000, più di 600 lampade sono state sostituite con LED efficienti. Con l'impiego di rilevatori di presenza e di un sistema di gestione zone, è stato possibile migliorare anche l'illuminazione e l'intensità delle lampade. Il progetto ha permesso un risparmio di elettricità di circa 98245 kWh/anno.

ProKilowatt, il programma dell'Ufficio federale dell'energia, sostiene i progetti che si prefiggono di ridurre il consumo di elettricità. I contributi sono pensati per incoraggiare le aziende a investire in tecnologie più efficienti: illuminazione, freddo, ventilazione, pompe, motori e centri di calcolo ecc.

Se voi o un cliente intendete rinnovare un impianto, non esitate a presentare una domanda. Potrete ricevere un contributo fino al 30% dei costi di investimento sostenuti.

prokw.ch





Da sinistra a destra: Martin Schlegel, Jean-Marc Derungs, Fritz Linder, Christian Matter, Silvan Lustenberger, Antonio Salmina, Pierre Schnegg, Thomas Keller, Michael Tschirky

Elezioni per il rinnovo integrale del Comitato di EIT.swiss

L'Assemblea generale virtuale di EIT.swiss si è svolta il 25 giugno 2021. Il presidente Michael Tschirky ha dato il benvenuto ai partecipanti dalla «Luzerner Saal» del KKL a Lucerna.

L'Assemblea generale di quest'anno si è concentrata sull'elezione per il rinnovo integrale del Comitato. I sei membri precedenti Thomas Keller, Fritz Linder, Silvan Lustenberger, Antonio Salmina, Pierre Schnegg e Michael Tschirky nonché i tre nuovi candidati Jean-Marc Derungs, Christian Matter e Martin Schlegel sono stati tutti brillantemente eletti nel Comitato.

Michael Tschirky è stato inoltre confermato presidente di EIT.swiss per altri due anni. I membri uscenti, Gérard Constantin, Peter Limacher e Hansjörg Wilde sono stati nominati membri onorari dall'Assemblea generale come ringraziamento per il loro pluriennale impegno a favore dell'associazione.

[EITswiss.ch](https://www.eit-swiss.ch)

Comitato

Nella sua riunione del 24 giugno 2021, il comitato si è occupato dell'organizzazione della conferenza dei presidenti.

Il già annunciato sondaggio presso le sezioni verrà inviato dopo l'assemblea generale. Le informazioni inerenti alla conferenza dei presidenti seguiranno a tempo debito. Il comitato ha eletto nuovi membri in vari organi. Mauro Rebsamen (gerente della filiale AS Stuber, ZNL di Sergio Lo Stanco Elektro AG) e Roger Schneider (direzione Reich + Nievergelt AG) sono stati eletti nel dipartimento Installazione elettrica. Zeno Böhm (CFO e membro di direzione Burkhalter Holding AG) è stato eletto nella commissione per il partenariato sociale, in sostituzione del dimissionario Bruno Gassmann. Inoltre è stato deciso il luogo dell'assemblea generale 2025: Locarno, come richiesto dall'AIET.

[EITswiss.ch](https://www.eit-swiss.ch)

Dalle commissioni

Commissione per la sicurezza sul lavoro

La commissione per la sicurezza sul lavoro (CSL) si è riunita a Zurigo il 28 maggio 2021. Il focus era rivolto ai dibattiti relativi alle formazioni supplementari inerenti alla manovra in sicurezza delle piattaforme di lavoro elevabili nel quadro della formazione di base. Inoltre, i membri sono stati informati da Daniel Schlienger sullo stato dei lavori di revisione dei piani di formazione. La commissione ha anche discusso la possibilità di una formazione supplementare pratica relativa all'amianto e di possibili modelli di piani di sicurezza conformi alla prossima revisione dell'ordinanza sui lavori di costruzione.

Commissione per la formazione non formale

Nella riunione del 15 giugno 2021, i membri della commissione per la formazione non formale (CFNF) hanno definito i temi prioritari dei seminari per il primo semestre del 2022. I dettagli saranno elaborati dai membri commissionali entro la riunione di novembre, dove si provvederà alla loro finalizzazione.

Commissione per la garanzia della qualità

La commissione per la garanzia della qualità (CGQ) si è riunita in videoconferenza il 9 aprile 2021 e, l'8 giugno, in presenza presso la nuova sede d'esame (ZPO). In aprile si è occupata degli «ultimi» primi assolventi secondo il regolamento 2003 e del processo di garanzia della qualità della procedura di riconoscimento, alla quale 23 scuole erano sottoposte a marzo 2021. I membri commissionali sono stati informati del numero elevato di iscrizioni agli esami con scadenza 1° marzo 2021 e della relativa influenza dello ZPO. In occasione della riunione di giugno hanno potuto visitare lo ZPO e informarsi sullo svolgimento degli esami.

[EITswiss.ch](https://www.eit-swiss.ch)



Segretariato

Marketing per le nuove leve

I lavori per il rilancio del sito elettricista.ch procedono secondo i piani. Le riprese con i nuovi protagonisti sono in corso, il piano della campagna (annunci per i social media) è definito e le prime decisioni inerenti alla cromaticità e al layout sono state prese. Le aziende formatrici che pubblicano annunci su elettricista.ch e i restanti soci sono stati informati dei lavori e delle date del «go-live» tramite mailing a inizio settimana (la stessa informazione è andata ai presidenti e ai segretariati sezionali, ai membri di comitato e di commissione). L'importante in breve: nella settimana 34, il nuovo sito sarà attivo sotto il nome elettricista.ch. La campagna inizierà a partire dalla settimana 37, con l'introduzione progressiva del nuovo nome e-chance.ch. A partire dalla settimana 47, saranno inseriti ulteriori tool (ad es. login per allievi e aziende formatrici).

EIT.swiss e i social media

Nelle ultime settimane, EIT.swiss ha gradualmente ampliato la sua presenza sui social media. L'associazione è presente su LinkedIn, Facebook, Instagram, YouTube e Twitter. Gli hashtag utilizzati nella comunicazione includono #elettroprofessionisti, #eitswiss, #settorelettrico.

[EITswiss.ch](https://www.eit-swiss.ch)



Convegno Specialistico ASCE

È con piacere che vi annunciamo lo svolgimento del nono Convegno Specialistico ASCE il 17 settembre 2021 nel Centro eventi Cadempino, ambientato in Ticino e rivolto a tutti gli specialisti del settore degli impianti elettrici.

Temi

- Aggiornamento norma ESTI 407/720
Attività su o in prossimità di impianti elettrici
Christian Scherer (Membro di comitato VSEK)
- Verifica delle colonnette di ricarica per automobili
Franco Schmid (Mesatec AG)
- Norme della pratica parte 1, NIBT 2020
Capitolo 7.12 Impianti fotovoltaici
Roberto Rapacchia (Membro di comitato ASCE-SI)
- Norme nella pratica parte 2,
Verifiche degli impianti fotovoltaici
Antonio Gigliotti (Associato ASCE-SI)

asce-si.ch



EuroSkills 2021 di Graz

Gli EuroSkills si svolgeranno dal 22 al 26 settembre a Graz, dove 450 giovani specialisti di 48 professioni si sfideranno.

Il campionato europeo delle professioni si svolgerà nel 2021 in Austria, dopo che l'EuroSkills 2020 ha dovuto essere posticipato a causa del coronavirus. Quest'anno, 450 partecipanti di 31 nazioni e 48 professioni si sfideranno nei rispettivi mestieri per le tanto ambite medaglie. Grazie a un elaborato piano di sicurezza, un massimo di 10000 spettatori potrà assistere dal vivo alle gare. Simon Koch della Bütler Elektro, della regione di EIT.aargau, rappresenterà il settore elettrico svizzero nella categoria dell'elettrotecnica. Il giovane installatore elettricista si è piazzato 3° agli SwissSkills 2018, qualificandosi così per il campionato europeo. EIT.swiss informerà in merito su elettricista.ch a partire dal 22 settembre 2021.

euroskills2021.com



Patrick Bossard installatore elettricista diplomato, Basilea

Care colleghe e cari colleghi

Secondo Wikipedia, la definizione di politica è «la regolazione degli affari di una comunità attraverso decisioni vincolanti». Penso che nella nostra «comunità» in generale e, nello specifico, nella nostra associazione, certe decisioni vengono prese da persone sulla base di varie dipendenze. Decisori a volte lontani dalla base (comunità) o dalla prassi.

È chiaro che tutto deve essere preso in considerazione. È importante che un'informazione efficace e corretta sia sempre usata come base per il processo decisionale. Le opinioni talvolta nascono dall'ignoranza o dalla disinformazione.

I decisori sono assistiti da commissioni specializzate dotate sempre più di grande competenza. In passato non è sempre stato così; per questo motivo le decisioni spesso non venivano prese sulla base dell'affare in questione, ma tenevano piuttosto conto degli interessi personali. Per ragioni tattiche, potrebbe essere comprensibile. Ma quando si tratta delle nostre giovani leve, lo trovo estremamente problematico. Nella formazione professionale in particolare, sarebbe importante poter contare su specialisti. Questo problema è stato chiaramente dimostrato nel processo inerente alla nuova professione di informatico* a degli edifici AFC. La proce-

dura per l'assegnazione del ticket preliminare e del ticket da parte della SEFRI ha richiesto troppo tempo. Anche perché erano coinvolte altre associazioni e, quando la decisione è stata presa, un decorso simile è avvenuto all'interno della nostra associazione. Dal mio punto di vista, estremamente spiacevole.

Naturalmente, cambiamenti come l'introduzione di una nuova professione suscitano resistenze. Ma dobbiamo avere il coraggio di osare qualcosa di nuovo per contrastare la carenza di lavoratori qualificati e risolvere i problemi d'immagine. Sono tuttavia fiducioso che raggiungeremo i nostri obiettivi insieme. Nonostante le avversità siamo riusciti, nell'estate 2021, a lanciare una nuova professione. Come questa professione, e molto altro, si svilupperà, non è dato a sapere. Ma grazie ai gruppi specializzati sempre più competenti e alla dedizione dei loro membri, sono convinto che tutto andrà bene. Non possiamo fermare il cambiamento. Sarei contento di vedere un po' più di fiducia in queste commissioni; anche per quello che concerne il prossimo grande progetto della formazione professionale: l'OFOR 2020+. Affermiamo l'opportunità di procedere insieme verso un futuro senza dipendenze «politiche».

IMPRESSUM Periodico di EIT.swiss 1° anno. Appare 4 volte all'anno, tiratura 3100 esemplari. **Editore** EIT.swiss, Limmatstrasse 63, 8005 Zürich, www.eitswiss.ch, OA@eitswiss.ch **Relazioni pubbliche** EIT.swiss Laura Kopp, Sylvia Keller **Redazione** René Senn, Insenda GmbH, Technopark, 8406 Winterthur, +41 52 214 14 22, redaktion@etrends.ch **Collaboratrice di questo numero** Annette Jaccard **Responsabile della pubblicazione** Jürg Rykart, Medienart Solutions AG, Oberneuhofstrasse 5, 6340 Baar, +41 41 722 00 00, info@medienart.ch, www.medienart-solutions.ch **Grafica** Medienart AG, Martin Kurzbein, 5000 Aarau, www.medienart.ch **Impaginazione** AVD GOLDACH AG, Selina Slamanig, 9403 Goldach **Stampa** Cavelti AG, 9201 Gossau **Abbonamenti/Adesione** (il prezzo dell'abbonamento è compreso nella quota di adesione a EIT.swiss) 10 pubblicazioni (4x Magazine EIT.swiss, 6x eTrends oppure 6x domotech) / Abbonamento annuale Svizzera: CHF 125.- / +41 44 444 17 17 / info@eitswiss.ch

In collaborazione con

eTrends

domotech

medienart.
SOLUTIONS

Stampato
in Svizzera



Foto: © Unsplash (Claudio Schwarz)

